

# LETTERE E OPINIONI

Le lettere, firmate con nome e cognome, vanno inviate a: "Lettere e Opinioni" Il Giornale dell'Umbria, via Monteneri, 37 - 06100 - Perugia (Pg) fax: 075.529.51.62



Oppure via E-mail: redazione@gioernaledellumbria.it g.castellini@gioernaledellumbria.it

## Rinnovo assessori a Bastia Umbra

Egregio direttore, seguo sempre con attenzione lo svolgersi della vita pubblica e recentemente l'occhio mi è caduto sulla vicenda che sta interessando il Comune di Bastia Umbra ormai da parecchi mesi.

Ho letto recentemente con stupore che in quel contesto stanno avvenendo cose fuori da ogni logica politica e da ogni regola.

Mi riferisco al fatto che nella giunta Lombardi la spinosa vicenda del rinnovo delle cariche di assessore si è per il momento conclusa con l'incarico dato dal sindaco ai due esponenti della Margherita Lunghi e Minelli, due persone che, non solo non rivestono nessun incarico all'interno del consiglio comunale, che dunque non sono stati eletti dal popolo, ma che hanno agito di loro iniziativa contro le stesse direttive del coordinatore regionale del partito Bocci.

Lui in verità aveva puntato su due altre persone, i nomi che giravano erano infatti Silvestri e Cesaretti, ma a quanto sembra le sue direttive non sono state ascoltate nella maniera dovuta, anzi sembrerebbero del tutto ignorate dai diretti interessati.

Nella vicenda si deve poi aggiungere il fatto che la consigliera Bonciarelli, a fronte delle indicazioni espresse da Bocci in un primo tempo avrebbe addirittura avanzato la sua disponibilità ad assumere lei l'incarico da assessore, per poi tirarsi indietro prudentemente prima che le ire del coordinatore ricadessero anche sulla sua persona. Sono dell'avviso che se di provvedimenti disciplinari si debba trattare, la cosa non può che riguardare, oltre Lunghi e Minelli che anche la Bonciarelli. Mi chiedo infatti come il coordinatore regionale Bocci possa governare il partito con la stessa autorità se persone di questo calibro agiscono per

scopi personali, squalificando di fatto gli organi istituzionali legittimamente eletti.

Sono curioso di vedere come va a finire. Cordiali saluti.

GIANLUCA LEONARDI  
(Perugia)

## Eurochocolate "rimborsi" Perugia

Caro direttore, la tredicesima edizione di Eurochocolate iniziata ieri è da giorni l'argomento di svariati soggetti politici e istituzionali non solo perugini, ma umbri in generale.

L'Unione Inquilini, pur non occupandosi di cioccolato, è comunque sempre attento a tutte le questioni sociali come casa, pensioni, emigranti, povertà nascoste, emarginati, inquinamento, eccesso di parcheggi a pagamento...

Ci domandiamo quanti dei problemi enunciati saranno risolti o se continueremo ad avere a che fare con gli sfratti per morosità (500 solo nella provincia di Perugia) o con un tasso di morti bianche o per overdose che ci pongono in rapporto alla popolazione al vertice delle statistiche in Italia. Che dire della questione emigranti per i quali non esiste una rete di strutture assistenziali sufficiente, rischiando di far scivolare i clandestini nelle maglie della criminalità nonostante il forte impegno delle forze dell'ordine, che peraltro operano con uomini e mezzi limitati e insufficienti rispetto alle esigenze.

L'Unione Inquilini chiede a chi guida la amministrazione di Perugia, che a Eurochocolate fornisce servizi, spazi, risorse umane, se è sufficiente un ritorno d'immagine o se non sarebbe bene chiedere a chi gestisce imprenditorialmente l'evento e usufruisce dei guadagni un intervento sostanziale per fronteggiare le emergenze di cui sopra.

In caso contrario perché tanto

impegno e concessione di spazi cittadini vitali e delicati per il vantaggio di uno solo?

MAURILIO TURCHETTI  
(Segretario regionale  
Unione Inquilini)

## No ai matrimoni tra omosessuali

Gentile direttore,

offrire ai gay e alle lesbiche la possibilità di "sposare" un partner dello stesso sesso, è una menzogna spudorata. Menzogna perché il matrimonio è l'unione tra persone di sesso diverso; menzogna perché il matrimonio, come risulta dall'etimologia, è «dono di maternità», il che non può avvenire nell'incontro tra omosessuali.

Questi elementi sono dei "fatti", e come tali incontestabili. Che questi fatti possano dar luogo a conseguenze rilevanti, anzi drammatiche, qualora si verifici in un soggetto un'anomalia o una deviazione, per l'accidentale imperfezione della natura, è circostanza delicata, da considerare con la massima attenzione, comprensione, solidarietà e amore. Ma le carenze, le difettosità e la stessa sofferenza che si ripercuote nell'animo degli interessati, non possono cambiare i fatti.

Non può quindi non stupirci quanto dichiarato da molti e cioè che l'estensione del matrimonio agli omosessuali non solo non va contro nessuno, ma è a beneficio di tutta la società. Non è vero che tale riforma non vada contro nessuno, perché va contro la natura umana, cioè contro tutti gli uomini, omosessuali compresi, radicandoli nella loro imperfezione, che invece andrebbe sanata fisicamente e psichicamente, o in altro modo assistita.

Non è vero che di essa ne beneficerà tutta la società, perché si può trarre beneficio solo da ciò che è un bene, non da ciò che è un male intrinseco. Non è vero che essa aggiungerebbe senza

SEGUE DALLA PRIMA

## Enti locali e Finanziaria, la stangata senza riforme

(...) di aumenti di tributi locali, dall'addizionale Irpef ai rifiuti alla revisione degli estimi catastali, che per tanti significherà pagare più Ici anche ad aliquote invariate, passando pure per la reintroduzione della tassa di soggiorno che ci colpisce come turisti. Qualcuno afferma che il quadro è meno pesante, perché non è detto che la possibilità che il Governo ha concesso ai Comuni di aumentare le tasse si trasformi in realtà. E' bene chiarire subito che forse non si trasformerà in tragedia (ad esempio saranno pochi i municipi che porteranno l'aliquota Irpef al massimo dello 0,8 per cento), ma che sarà batosta ci si può mettere fin d'ora la mano sul fuoco. Perché i Comuni, o almeno la stragrande maggioranza dei municipi, le tasse le aumenteranno eccome. E, vedrete, neppure di poco.

Questo - come insiste il sindaco Locchi che ha annunciato un nuovo giro di vite sul fronte tributi dopo quelli composti dati negli ultimi due anni - non è un male in sé, perché bisogna vedere che cosa si va a fare con i soldi prelevati ai cittadini. Ossia se con questi soldi si fanno delle cose che hanno un'utilità marginale superiore - in termini di contributo all'economia e allo sviluppo - a quella che gli stessi soldi avrebbero avuto se fossero rimasti nelle tasche dei cittadini. Ma diventa un fattore

che penalizza la crescita se la possibilità di avere mano libera sul fronte delle entrate fa abbassare negli enti locali la tensione a ridurre le spese improduttive - o a bassa produttività - e gli sprechi. E se, ad esempio, riduce la spinta ad effettuare le politiche per aumentare la produttività dei dipendenti della pubblica amministrazione - e della macchina pubblica nel suo complesso - che resta uno dei talloni d'Achille del sistema Italia e anche del sistema Umbria. Non vorremmo poi che la possibilità di far quadrare il cerchio attraverso l'aumento delle tasse abbassi la spinta riformatrice che deve portare alla grande riforma della pubblica amministrazione umbra, riforma per cui proprio il 2007 dovrebbe essere l'anno chiave.

La politica del centrodestra verso gli enti locali in sostanza (pur con notevoli eccezioni) era questa: taglio i trasferimenti, vi impongo dei vincoli e vi riduco la possibilità di aumentare le tasse perché così siete costretti a mettere mano alle forbici sul fronte delle spese improduttive, a diventare più efficienti e vi spingo a recuperare l'evasione e soprattutto l'elusione a cominciare da Ici e rifiuti. La politica del centrosinistra per gli enti locali è invece questa: vi taglio di più i trasferimenti rispetto a quanto fatto dal centrodestra, così riduco il mio deficit, ma

nel contempo sono di manica larga sulla possibilità che vi concedo di aumentare le tasse. Insomma, nel 2007 tra Stato centrale e autonomie locali la pressione tributaria aumenterà e forse ben più del punto percentuale stimato dai tecnici del Governo. A fronte di questo, la manovra sulla riduzione della spesa pubblica appare debole, se non debolissima. Il rischio è che alla fine non avremo riformato niente sul fronte spesa pubblica, ma solo pagato più tasse. E potremmo assistere al ritorno della protesta fiscale sulla cui onda lunga Berlusconi vinse le elezioni del 2001. Perché se la spesa pubblica corrente continuerà a salire (ed è corsa, sia a livello nazionale sia a livello locale, anche nei 5 anni del Governo Berlusconi) senza essere davvero riformata, con la conseguenza che il buco si chiuderà ogni volta aumentando le tasse, il Governo Prodi e la sua maggioranza ne pagheranno un prezzo alto. Intanto mettiamoci l'elmetto. I segnali che arrivano dagli enti locali umbri, soprattutto dai Comuni, parlano di una forte tentazione di utilizzare a fondo la leva fiscale concessa dal Governo. Come organi d'informazione dovremo raddoppiare l'impegno a scoprire e indicare le aree di spesa pubblica inefficiente pagata dai cittadini.

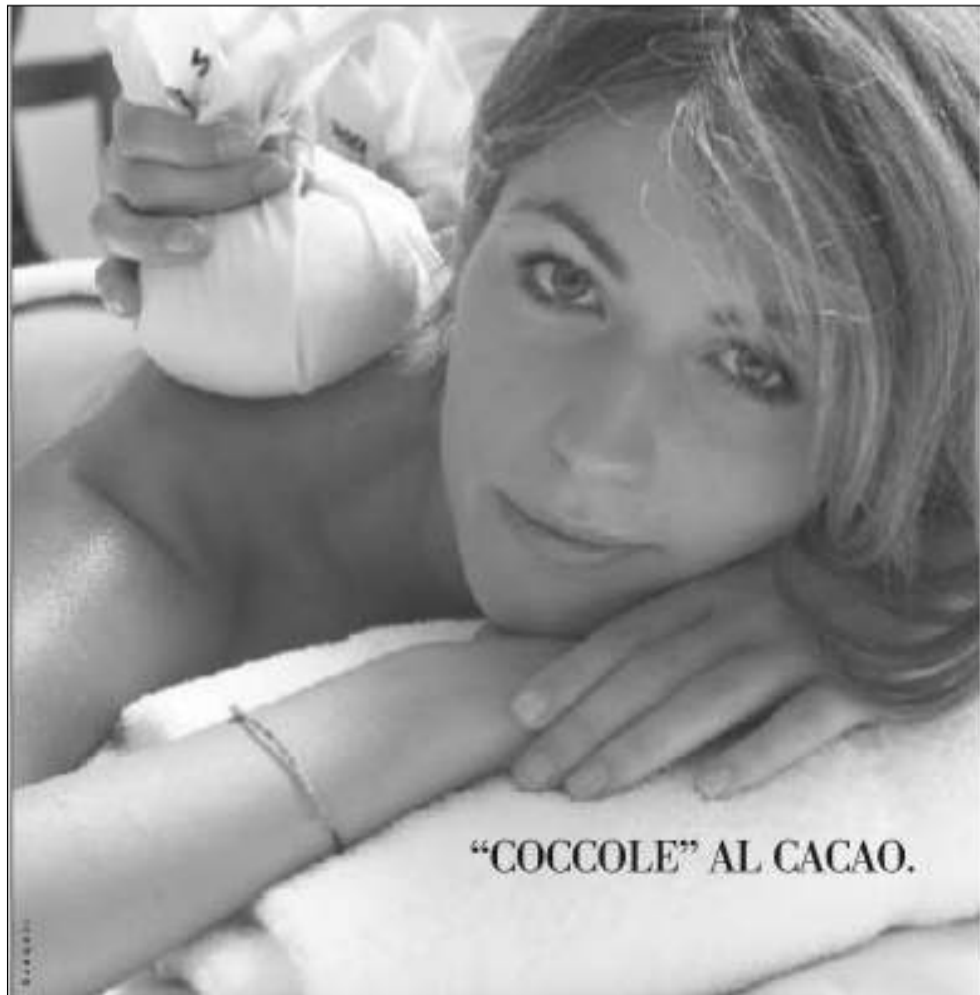
GIUSEPPE CASTELLINI

togliere, perché aggiungere la menzogna è deturpare, anzi cancellare la verità. Altra cosa sarebbe una regolamentazione degli effetti giuridici che possa-

no scaturire da un'amicizia e da una convivenza consolidata, ma questo non significa considerare matrimonio ciò che non può essere tale, perché in piena

contraddizione con la sua essenza.

LETTERA FIRMATA  
(Perugia)



"COCCOLE" AL CACAO.

ROCCA FIORE

ROCCA FIORE

BUONA CUCINA, CAMPAGNA E BENESSERE

Il cacao ha proprietà stimolanti e curative. La caffeina, le endorfine, i flavonoidi e la vitamina A che contiene sono sostanze che nella dermo-cosmetica rivelano proprietà antiossidanti, vasotoniche, anticellulite e stimolano la circolazione. Il massaggio con la crema termale al cacao produce una sensazione di benessere e rivitalizza la pelle. Una tecnica che abbiamo imparato dai Maya, che consideravano il cacao un prodotto tanto naturale quanto magico.

Nella Residenza Roccafiore - Campagna e Benessere tutto è organizzato per il relax fisico e mentale: saune, bagni turchi, massaggi orientali, trattamenti con essenze naturali, habitat confortevole. E poi ci sono la buona cucina e il buon dormire, in un ambiente di giardini fioriti. E poi c'è Todi, con le sue bellezze storiche e il suo magnifico paesaggio.

ROCCA FIORE località collina 06059 chioano di todi - perugia / T +39 075 8942416  
info@rocca fiore.it / www.rocca fiore.it

Per i golosi del benessere fisico e mentale.